

Ricordo dei caduti senza croce

Un'urna per tutti i dispersi

L'Opera Nazionale per i Caduti senza croce è una nuova associazione a livello nazionale approvata con pubblicazione sulla G.U. n.43 del 22 febbraio 2000. Tutti sapevano dell'esistenza di questi nostri giovani che sono stati dichiarati "dispersi". Questa situazione fa presumere che siano deceduti nel corso di qualche battaglia ed il loro corpo mai ritrovato e, conseguentemente, "caduti senza croce" per non aver avuto una sepoltura.

Il numero di dispersi nel corso delle due guerre sembra esagerato; effettivamente in Italia sono stati 154.300. Anche il nostro paese ha avuto 54 giovani che hanno lasciato i loro cari con la spensieratezza dei vent'anni e non hanno più fatto ritorno alle proprie famiglie. Fatto molto grave se si pensa che non hanno avuto neanche una sepoltura degna di qualsiasi essere umano.

Questo è il motivo per il quale il sindaco di Sanfront ha dato incarico ad un Comitato d'onore di organizzare una cerimonia per rendere onore a questi uomini che hanno perso la vita per la propria patria.

La due giorni in ricordo dei caduti senza croce si terrà il 29 e 30 aprile. Il programma della manifestazione a pag.3

Il 30 aprile verranno commemorati in Sanfront con una simbolica sepoltura alla quale sono stati invitati a presenziare i parenti più prossimi dei dispersi, che è stato possibile rintracciare dalle ricerche anagrafiche. Non tutti avranno un parente ad assistere alla cerimonia ed è per questo che abbiamo previsto la presenza di una Madrina, che in quel momento sarà la "mamma" di tutti. E' la signora Domenica Senofonte. Il nome degli scomparsi, ritornato simbolicamente a casa, riposerà in quell'urna che sarà benedetta e custodita ai piedi delle lapidi di tutti i caduti sanfrontesi.

antonino fringuello

L'elemento ispiratore del bilancio 2006 del Comune

"Prioritario puntare sulla qualità dei servizi per i cittadini"

E' stato approvato nel consiglio comunale, seduta del 22 marzo, il bilancio di previsione per l'esercizio 2006; il documento programmatico è di fatto il frutto delle risorse dei cittadini che hanno diritto a ricevere in cambio servizi il più adeguati possibili.

La sfida per noi è questa: far corrispondere risorse e qualità dei servizi, e non intendiamo recedere! Vorrei innanzitutto evidenziare forte e chiaro che nonostante i sempre più consistenti tagli che lo stato centrale impone, anche quest'anno abbiamo mantenuto invariato il prelievo tributario/fiscale sui cittadini, senza aumento quindi di tassa alcuna. Oltre a questo aspetto, si è cercato di perseguire politiche attente ai bisogni del paese e garantire servizi sempre più qualificati e adeguati alla nostra comunità.

I fatti e i numeri parlano da soli. Proseguiamo quindi fiduciosi del nostro operato, attenti a salvaguardare con tutte le nostre forze il patrimonio comune. Il completamento degli interventi iniziati da svariati anni e mai finiti, è importante e



tra i principali interventi in programma c'è l'adeguamento dell'asilo infantile

prioritario per rendere il nostro paese vivibile e visitabile (e quanto sarà ultimata la piazza su corso Marconi si potrà entrare finalmente in un paese e non in un cantiere come prima!), tuttavia, non rinunciamo a nuovi interventi come quello dell'adeguamento dell'asilo e sistemazione dell'area esterna all'ex asilo che certamente gioveranno all'immagine del paese, come quelli,

dopo neanche due anni dall'insediamento già realizzati: acquisto e demolizione del fabbricato ex stalla dietro all'Ospedale, nuova illuminazione e sistemazione dell'arredo rotatoria, progettazione e realizzazione nuovo parco giochi, sistemazione della presa dell'acquedotto di Sanfront danneggiata da molti anni causa frana e mai sistemata. Noi non ci siamo rifugiati in eventuali colpe e responsabilità di altri, ci siamo assunti ognuno le nostre responsabilità, senza nascondere nulla.

I principali investimenti, certi, per l'anno in corso saranno quindi i seguenti: intervento sull'edificio ospitante l'asilo per un importo pari a euro 146.500 in gran parte finanziato con contributo regionale, acquisto nuovo mezzo per cantonieri in sostituzione dell'ape, posa ulteriori guard rails su strade comunali, chiusura al traffico automobilistico e inizio posa a dimora arredo urbano in piazza Ferreo, per un'importo totale di circa 27.000 euro. Non verrà trascurata la manutenzione degli acquedotti con un importo di 20.000 euro; la manutenzione delle strade con importo di 20.000 euro, il completamento dell'impianto di illuminazione presso il campo sportivo con importo di 8.000 euro, la definitiva ultimazione del sito internet istituzionale del comune, da svariati

anni in progetto, ma da noi iniziato verso la metà dell'anno 2005 e la sua pubblicazione definitiva on line per un importo di 5.000 euro. Non mancheranno interventi presso l'edificio scuole del capoluogo per importo pari a 204.000 euro in gran parte però in attesa di finanziamenti; l'ampliamento della rete dell'illuminazione pubblica per un importo pari a 19.500 euro. E' anche in previsione la costruzione di piste forestali per importo pari a euro 177.000 seppure, da anni, in attesa di finanziamenti al momento non ancora certi.

Saranno infine destinati euro 5.000 per interventi promozionali per l'artigianato (Fiera), euro 3.000 per convenzione con la Croce Verde, euro 16.000 per lo sgombero neve, che quest'anno con le prime correzioni ed accorgimenti (taglio alberi lungo le strade, nuovo incarico per la pulizia della piazza Statuo e strade principali del paese) ha dato, credo, buoni risultati, euro 5.000 convenzione Marcovaldo per Balma Boves, euro 7.770 per contributo Pro Loco; euro 12.300 per contributi società sportive; euro 31.000 per spese gestione calore edificio scolastico, euro 37.000 per contributo all'asilo infantile, euro 5.000 per spese festività e solennità civili.

silvio ferrato

l'assessore Aurora Lorenzati

Editoriale

Saranno giornate importanti per la nostra comunità quelle che si svolgeranno sabato 29 e domenica 30 aprile. Giornate per ricordare non solo coloro che sono caduti e che non hanno avuto una degna sepoltura, ma anche tutti coloro che nella nostra storia sono stati dispersi, privati di un funerale, sepolti senza un ricordo. L'urna stessa a loro dedicata, che sarà posata ai piedi del monumento lapidi dei caduti di tutte le guerre sotto l'Ala ha questo significato.

L'altro aspetto sarà il coinvolgimento di tutta la popolazione, giovani, anziani, associazioni d'Arma e la scuola su quello che vuole essere il senso di questa manifestazione: il ricordo di tutti coloro che sono morti senza sepoltura e sugli aspetti della vita e della nostra società che provocano eventi come la guerra, il terrorismo, le calamità naturali. La ricorrenza servirà anche ricordare degnamente il prestigioso traguardo del 60° anniversario di fondazione del gruppo Ana (alpini) di Sanfront.

Forse vale la pena approfondire ciò che significa lavorare per la Pace. I problemi sono tanti e sicuramente più grandi di noi. Chi ha di più, deve aiutare chi ha di meno per iniziare a creare le condizioni affinché la gente possa iniziare ad essere autosufficiente e vivere, creando sviluppo e progresso per tutti. E' questa la domanda a cui tutti quanti noi dobbiamo dare una risposta concreta se vogliamo che domani non ci siano più Dispersi da ricordare. Se non iniziamo il percorso con ben chiari questi ideali, nel posare l'urna in onore dei Dispersi, avremo fatto un atto retorico credendo che i nostri morti siano più importanti di quelli che ogni giorno, nel mondo, muoiono ancora, ed avremo anche in questo caso perso un'occasione per progredire. Non va assolutamente dimenticata infine l'eccezionale fortuna che ci tocca: quella di essere nati in un contesto sostanzialmente libero e democratico, le cui radici culturali e religiose ci hanno insegnato, o ci avrebbero dovuto insegnare, i valori della solidarietà, anche se purtroppo, nonostante qualche atto eroico, forse per paura o egoismo, sembriamo ancora incapaci di confrontarci con i veri problemi del mondo.

Alla cerimonia della domenica, organizzata dal Comitato d'Onore presieduto dal sig. Fringuello Antonino, interverranno le autorità a significare l'importanza che le forze istituzionali riconoscono a questo evento.

L'invito è quindi rivolto a tutti auspicando una partecipazione numerosa.

borse di studio e libri di testo

Sono aperti i termini per la presentazione delle domande per l'assegnazione delle Borse di studio regionali per l'anno scolastico 2005-2006 e per l'ammissione ai contributi per la fornitura gratuita di libri di testo per l'anno scolastico 2006-2007. Gli alunni frequentanti l'Istituto scolastico comprensivo "B.Boero" di Sanfront possono farne richiesta entro il 15 maggio 2006. I moduli per la domanda sono reperibili in Comune o presso la segreteria dell'Istituto comprensivo. I richiedenti devono avere un reddito Isee di nucleo familiare non superiore a 10.632,94 euro.

riapre il museo balma boves

Sono terminati i lavori di restauro degli utensili e degli arredi recuperati nel sito di Balma Boves. Con la riapertura al pubblico della borgata-museo, i visitatori avranno la possibilità di vedere ricostruiti gli interni dei vari ambienti con gli oggetti originari del luogo. Contestualmente al restauro dei mobili e degli oggetti, è stata completata la segnaletica stradale, sono stati posizionati i pannelli esplicativi lungo il percorso d'accesso ed è stato disposto un sistema d'allarme. Il museo di Balma Boves sarà visitabile dal prossimo mese.

aumenta la popolazione

Sebbene non a ritmi vertiginosi, continua a crescere la popolazione sanfrontese, che negli ultimi cinque anni ha invertito la preoccupante tendenza al ribasso dell'ultimo scorcio del precedente millennio. La popolazione residente al 31 dicembre 2005 era pari a 2.655 unità, con leggera prevalenza dei maschi, 1.334, sulle femmine, 1.321. Un anno prima i cittadini erano 2.639. Pesante il rapporto tra nati e morti. Nel 2005 i bimbi nati sono stati 21, di cui 13 maschietti e 8 femminucce; i morti sono stati invece 42, di cui 22 maschi e 20 femmine. 78 gli stranieri residenti.

Sistemazione delle nuove piazze a Sanfront e Robella

Sarà realizzato a breve il collegamento Posta-via Meniella

Archiviati i lavori di completamento dell'itinerario di accesso alla borgata Balma Boves, comprendenti la sistemazione della rotonda all'ingresso del paese, nonché l'illuminazione pubblica della stessa zona, il capitolo delle opere pubbliche sanfrontesi si arricchisce con nuovi interventi in programma passanti da opere di una certa entità a lavori "minori".

In primo piano vi è ancora l'inizio delle opere riguardanti la fognatura in frazione Serro e Robella, intrapresa nei giorni scorsi ed a seguire, non in ordine di importanza, due interventi "stradali". Dopo l'approvazione avvenuta il 28 dicembre 2005 del progetto esecutivo riguardante la realizzazione di una nuova strada che collegherà il piazzale della Posta con la strada comunale via Meniella si è infatti conclusa anche la gara d'appalto espletata mediante pubblico incanto con l'affidamento delle opere alla ditta bargeese di Luciano Dario & Silvio, la quale ha praticato un ribasso del 22,04% sull'importo posto a base d'asta ammontante a 64.500 euro. La soluzione finale consentirà, dopo vari aggiustamenti, di realizzare una strada a "senso unico" (in alternativa all'intenzione originaria con due sensi di marcia), più stretta, ovviamente e, pertanto, meno "invadente" le proprietà private che già nella passata legislatura avevano firmato una scrittura privata per la cessione volontaria delle porzioni di terreno necessarie alla realizzazione dell'opera e avallato la scelta progettuale proposta e redatta dal tecnico incaricato geom. Bellino Roci Mauro di Sanfront. L'importo complessivo dell'investimento ammonta a 100.000 euro interamente finanziati mediante un mutuo con la Cassa di Risparmio di Saluzzo.

Un altro progetto in "fase esecutiva" (sono in corso le procedure di appalto) è quello riguardante la sistemazione della nuova piazza



presto i lavori sulla nuova piazza di corso marconi

za in corso Marconi (III lotto) per il quale è stato approvata la perizia esecutiva redatta dall'Ufficio Tecnico comunale ammontante a complessivi 40.000 euro. L'intervento da realizzare consisterà nella sistemazione di tutti gli spazi che attualmente risultano "in terra" ossia le parti ricavate da precedenti interventi che necessitano di ulteriori opere di finitura per rendere perfettamente fruibili le aree ivi esistenti garantendo, nel contempo, il necessario decoro urbano. Rimane ovviamente escluso dal progetto lo spazio relativo al parco giochi realizzato di recente nell'apposito sito già destinato a tale fine. I lavori in questione riguarderanno pertanto la bitumatura dello spazio considerato dove sarà realizzata una massicciata in conglomerato bituminoso, la concomitante realizzazione di cordolature in pietra sia per riparare le siepi esistenti sul lato est della piazza che le piante di "celtis australis" già messe a dimora nel medesimo spazio oltre a quelle che saranno piantate ad ovest, lungo il marciapiede limitrofo a corso Marconi e nel centro della piazza, all'interno della nuova aiuola ivi realizzabile, che diventerà praticamente a metà la parte a monte della piazza stessa. E' altresì prevista la predisposizione dei cavidotti di formazione, della

rete di terra e dei plinti per la futura realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica nonché la posa in opera della tubazione di scarico in PVC per la prossima costruzione di un servizio igienico utilizzabile dai fruitori dell'area adibita fondamentalmente a parcheggio. Le aiuole ivi realizzabili saranno regolarmente inerbite e dotate di un impianto di irrigazione collegato ad una tubazione esistente già utilizzata per il medesimo fine. Completerà l'opera, per quanto concerne l'attuale lotto d'intervento, la messa in quota di chiusini, la realizzazione di pozzetti di raccolta dell'acqua piovana dotati di apposite caditoie in ghisa sferoidale la fornitura e posa in opera di un'apposita segnaletica verticale in ferro e ceramica (recante la denominazione toponomastica del nuovo spazio pubblico che pare ormai deciso in "piazza dr. De Caroli") oltre ad altre opere complementari che consentiranno di ottenere la piena fruibilità della piazza stessa per la sosta di autovetture, moto, biciclette e autobus.

Tra le altre opere "in corso" rammentiamo la fase esecutiva dei lavori di sistemazione di un'area a parcheggio, eliminazione barriere architettoniche ed adeguamento antincendio dell'edificio comunale ospitante l'asilo infantile "G.

Rocavilla" nonché un nuovo progetto, redatto dall'Ufficio Tecnico comunale riguardante il rifacimento dei servizi igienici presso le scuole del capoluogo (importo 40.000 euro) per i quali è stato richiesto un contributo alla Provincia di Cuneo - Settore Cultura - ai sensi della L.R. n° 18/84.

Per quanto concerne le opere "minori" rammentiamo la sostituzione delle lampade di emergenza presso la sala manifestazioni in piazza Statuto, alcuni interventi realizzati presso l'Istituto Comprensivo "B.Boero" riguardanti l'impianto elettrico, anti-intrusione e la rete telematica nonché la realizzazione di una nuova area di "sosta" in piazza don Sosso a Robella comprendente tre panchine in ghisa e legno e una giostra sistemata sul terrazzo limitrofo al condominio "I Tigli". Quest'ultimo intervento, che comprendeva anche la fornitura e posa di due nuove giostre nel parco giochi in corso Marconi, è costato poco più di 3.800 euro. Ulteriori informazioni, come sempre, sono reperibili presso l'Ufficio Tecnico il quale è a completa disposizione per recepire qualunque segnalazione riguardante la manutenzione di strutture pubbliche comunali esistenti sul territorio.

antonello ferrero

Lavori all'Ospedale

Appaltato l'intervento



La ditta Frambiglio di Riffredo e la ditta Testa e Gozzarino di Lagnasco, data vita ad una società temporanea, con un ribasso del 12,61% sul prezzo a base d'asta, si sono aggiudicate i lavori di manutenzione straordinaria che prevedono l'ammodernamento dell'ala est dell'Ospedale di Carità, quella parte dell'edificio compresa tra l'ingresso principale e il cortile. I lavori interesseranno i due piani della struttura, sia la Residenza Alberghiera del piano terreno sia la Residenza Assistenziale Flessibile del primo piano. L'intervento prevede la disposizione di quattro camere doppie e una singola, ognuna dotata di un proprio bagno attrezzato. Al piano terreno è prevista inoltre una cucina e in corrispondenza, al primo piano, un bagno assistito. Per ciascuna camera è previsto un arredamento studiato e sistema-

to in modo da facilitare la mobilità di chi si sposta con la carrozzella. Si provvederà inoltre alla sostituzione del pavimento e verrà disposto un controsoffitto. L'intervento comporta un investimento pari a euro 250.000 e verrà realizzato grazie a contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, della Comunità Montana e a fondi propri dell'Ospedale derivanti dalla vendita di lasciti fondiari. Sono già in corso i lavori preliminari all'intervento e l'inizio delle opere è prevista prima dell'estate. Si tratta della prima fase di un progetto di più ampio respiro - per cui l'amministrazione dell'Ente è al momento alla ricerca dei finanziamenti necessari - con cui si intende destinare all'accoglienza degli ospiti anche la casa Bandiera per sopperire alla perdita di posti letto che la nuova logistica comporta.

silvia agnello

in servizio il nuovo segretario comunale

Dal 1° febbraio 2006 la dott.ssa Chiara Nasi, di Costigliole Saluzzo, è il nuovo segretario comunale di Sanfront e Gambasca, in sostituzione di Paolo Flesia Caporgno, che ha assunto la titolarità della segreteria di Revello.

38 anni, sposata e madre di due bambini, la dott.ssa Nasi è la prima donna a reggere a pieno titolo le sorti della segreteria di Sanfront. Prima era titolare nei comuni di Cavallerleone e Melle ed operava a scavalco anche nel comune di Pagno. La nomina è frutto di un accordo tra i sindaci di Sanfront e Gambasca, comuni da diversi lustri consorziati nel



Dott. Chiara Nasi

servizio di segreteria comunale. «Ho accettato volentieri e con entusiasmo questo incarico. Per me si tratta di una sfida professionale importante in due comuni, uno dei quali più grande rispetto a quelli che seguivo finora. Mi piace il lavoro e cercherò di collaborare al meglio con il personale e con le amministrazioni dei due comuni» ha dichiarato il nuovo segretario comunale. Alla dott.ssa Nasi vanni i migliori auguri di buon lavoro dall'amministrazione di Sanfront che, parimenti, saluta e ringrazia il dott. Paolo Flesia Caporgno, per il proficuo lavoro svolto.

Sarà consegnata alla famiglia nella cerimonia del 30 aprile

Ritrovata la gavetta dell'alpino Giuseppe Dossetto

Il 29 e il 30 aprile si terranno dunque le manifestazioni per ricordare il 60° anniversario della fondazione del gruppo alpini Ana di Sanfront e per commemorare i caduti senza croce "dispersi" durante le due guerre mondiali.

L'appuntamento, che ha il patrocinio del Comune, ha visto coinvolte alcuni gruppi ed associazioni locali.

Il comitato per le celebrazioni è presieduto da Antonino Fringuello, presidente dell'associazione dei militari in congedo.

Ecco il programma.

Sabato 29 aprile - Alle ore 21, per ricordare i 60 anni di fondazione del gruppo alpini Ana di Sanfront la corale "La Bicoca" di Manta si esibirà nella chiesa parrocchiale di San Martino, proponendo alcuni brani del proprio repertorio di canti alpini.

Domenica 30 aprile - Alle ore 9, ritrovo sotto l'ala mercatale dei parenti dei

dispersi delle due guerre mondiali. Sempre alle ore 9, i partecipanti alla cerimonia si raduneranno davanti al municipio. Alle 9.15 formazione corteo e sfilata lungo piazza Statuto fino all'ala.

Alle 9.30 inizio della cerimonia in ricordo dei caduti senza croce e consegna della gavetta ai familiari di Giuseppe Dossetto. Seguirà la S.Messa al campo.

Quindi lo sfilamento per rendere omaggio al parco della rimembranza ed al monumento all'alpino di piazza Statuto. Alle 12.30 pranzo sotto la struttura allestita in piazza Statuto.

Nel pomeriggio, alle ore 16, concerto in piazza della banda musicale alpina di Corneliano d'Alba. Nell'intervallo il gruppo storico "Granatieri Brandeburghesi" proporrà una dimostrazione di operazioni di fuoco secondo le modalità utilizzate nel 1600.

classe 1921, originario della Fraita

Uno dei momenti più toccanti della due giorni in onore dei caduti senza croce, sarà quello della consegna, da parte del direttore del Museo Truppe Alpine di Biella ai parenti, della gavetta dell'alpino Giuseppe Dossetto ritrovata in Russia nell'aprile 2005. Il ritrovamento, da parte di una famiglia russa, è avvenuto intorno a Podgornoje a circa trenta chilometri da Rossoh, e consegnata ad un amico degli alpini Dimitri Ozino, anch'egli presente alla manifestazione. L'alpino Giuseppe Dossetto, nacque a Sanfront il 23 novembre 1921. Era residente nella borgata Fraita di Sanfront e fu dato per disperso in Russia il 31 gennaio 1943 a soli 22 anni.



L'alpino Giuseppe Dossetto, classe 1921

Bilancio della Croce Verde

Oltre 2000 interventi

La Pubblica Assistenza Croce Verde di Saluzzo è nata nel 1979 ad opera di pochi volenterosi con l'intento di offrire un servizio di trasporto infermi e di soccorso sanitario agli abitanti della zona. Nel corso degli anni l'associazione è notevolmente cresciuta e ora è una realtà forte di circa 290 volontari, otto dipendenti e quattro volontari in servizio civile. Anche il numero degli automezzi è aumentato e attualmente sono presenti otto ambulanze, di cui tre attrezzate per il soccorso avanzato e sei autovetture per il trasporto di pazienti deambulanti.

Nel 1996 con l'avvento del servizio di emergenza sanitaria 118 è stato necessario attuare una riorganizzazione dei servizi di emergenza attraverso l'unifica-



zione di modi e tempi di intervento, la collocazione strategica delle ambulanze dotate di personale medico e infermieristico a bordo e la preparazione dei volontari soccorritori.

Nel 2002 è stata attivata una nuova delegazione nel comune di Sanfront forte di circa 60 volontari già formati e in possesso dell'attestato regionale di "volontario soccorritore 118" che ora prestano il servizio di ambulanze, sia per il trasporto ordinario infermi che per il soccorso così importante per la popolazione della media valle.

«Il bilancio del 2005 è stato estremamente positivo» afferma il vice presidente Anna Moine.

Sono stati svolti più di 2000 interventi per un totale di circa 90000 chilometri percorsi. Inoltre, viste le accresciute esigenze sul territorio, dal 1° febbraio è stato introdotto il servizio di 118 fino alle ore 24 al fine di garantire una maggiore assistenza alle popolazioni della valle.

«Abbiamo constatato che i cittadini sanfrontesi e dei paesi limitrofi stanno apprezzando il servizio svolto in questi anni e sempre più spesso si rivolgono alla nostra associazione per la gestione di servizi da assistenza per parenti e conoscenti. Colgo l'occasione per ringraziare i volontari già operanti per il loro impegno dimostrato affinché la loro opera rappresenti uno stimolo per incrementare ulteriormente il numero di volontari».

In conclusione è doveroso ricordare che si è deciso di provvedere alla costruzione di una nuova sede sita in Via Barge Vecchia su un terreno di circa 15000mq che il comune di Saluzzo ha dato alla Croce Verde con diritto di superficie per 99 anni.

Nel mese di aprile 2005 è iniziata la costruzione della nuova sede che ospiterà anche la Centrale Operativa Provinciale del 118. Attualmente l'edificio è in fase di avanzata costruzione e sarà portato a termine entro il mese di giugno 2006.

sonia beltrando

erika galliano

Esibizione delle Fisarmoniche del Monviso

Gran finale a Sanfront per l'Università di Valle

Si sta avviando a conclusione il quinto anno accademico dell'Università Popolare di Valle. Nello scorso mese di settembre, l'Università di Valle aveva presentato il suo ricco programma presso il nostro comune; come è ormai consuetudine, il paese che ospita l'inaugurazione delle attività gestisce anche la festa di chiusura. Que-

st'anno tocca dunque a Sanfront festeggiare un'iniziativa che si è arricchita negli anni di idee e spunti sempre nuovi, proponendo interessanti "momenti d'incontro" in quasi tutti i paesi della Comunità Montana.

Per concludere in allegria il percorso di amicizia e arricchimento culturale, giovedì 4 maggio si festeggerà in modo conviviale, pres-

so il ristorante mobile allestito per l'occasione sulla nuova piazza lungo corso Marconi. Nel fine settimana immediatamente successivo (sabato 6 e domenica 7) è in programma, nell'ex-cinema comunale, la mostra dei lavori artistici realizzati durante i numerosi laboratori. Grazie ad un contributo dell'amministrazione comunale, il pomeriggio della domenica sarà vivacizzato dall'esibizione del gruppo "Le fisarmoniche del Monviso" in piazza Statuto.

Considerata la concomitanza con la festa patronale di S. Isidoro, si spera nella partecipazione di un folto pubblico: un'occasione in più per avvicinarsi alle attività dell'Università di Valle da parte di chi non le conoscesse ancora.

Un numero sempre crescente di persone, in questi anni, ha preso parte alle conferenze, ai corsi, ai laboratori dell'Università di Valle. In questo ultimo anno accademico i tesserati complessivi sono stati 415 ed hanno totalizzato circa 1200 presenze, con una media di quasi tre corsi frequentati da ognuno. Sanfront conta una quarantina di tesserati residenti, oltre a 25 iscrizioni effettuate presso il nostro Comune da persone di altri paesi.

gruppo culturale giovanile



fasce tagliafuoco

La Giunta Municipale in data 13/03/2006 ha delegato la Comunità Montana alla presentazione presso la Regione Piemonte della domanda di contributo (PSR 2000/06) per il mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste ed il mantenimento delle fasce tagliafuoco e della relativa gestione forestale. L'Ufficio tecnico comunale, nel contempo, ha fornito il proprio supporto per la fornitura di una parte della documentazione necessaria riferita, in particolare, al recupero dei boschi in località Pasturel e Comba Albetta. Tali interventi potrebbero interessare anche la sistemazione di una parte della pista tagliafuoco transitante attraverso i beni comunali sino a Pian Pilone.

superati i 1.000 prestiti in biblioteca nel 2005

Più di mille prestiti nel corso dell'anno 2005: questo è il dato più rilevante che emerge dalle statistiche della nostra Biblioteca Comunale. Soltanto nell'anno 2004 si era ottenuto un risultato simile, mentre per gli anni precedenti i prestiti non raggiungevano ancora il migliaio. Il dato del 2005 è tanto più importante se si considera che la Biblioteca è stata chiusa per circa due mesi, a causa del trasloco nei nuovi locali. I dati sul funzionamento, sull'utenza e sui prestiti sono richiesti dalla Regione Piemonte al termine di ogni anno solare. Fra i 1075 prestiti complessivi, predomina la sezione Ragazzi (599) mentre 476 sono quelli di libri per adulti. I ragazzi fanno la parte

ORARIO BIBLIOTECA	
Lunedì	16 - 18
Martedì	16 - 18
Giovedì	16 - 18
Venerdì	21 - 23

del leone anche per quanto riguarda i nuovi tesserati, ben 33, contro i 16 adulti. Il totale degli iscritti al prestito sale così a 476. I libri nuovi arrivati in Biblioteca sono 223 di cui 71 per ragazzi; alla fine del 2005 il patrimonio librario è di

poco inferiore ai quattromila volumi.

In questi primi mesi del 2006, la Biblioteca ha inoltre ricevuto un contributo dalla Regione Piemonte, concesso direttamente sotto forma di libri, per un totale di 600 euro. Si è scelto di destinare questo contributo imprevisto interamente alla narrativa per ragazzi, acquistando volumi moderni ed accattivanti su consiglio degli insegnanti della nostra Scuola Media; molti di questi libri riguardano temi di attualità che possono interessare anche ai grandi.

L'acquisto delle novità editoriali per i lettori adulti è già programmato; a breve saranno disponibili i nuovi volumi.

Progettualità imbarazzante

Con l'editoriale apparso su questo giornale nello scorso mese di agosto, la maggioranza rassicurava i sanfrontesi circa le sue capacità amministrative e si rivolgeva con ironia verso coloro che, vista la poca esperienza, avevano espresso da subito alcuni timori.

Purtroppo l'imbarazzante vuoto di progettualità emerso in modo impietoso durante la seduta del consiglio comunale del 22 marzo scorso, in cui si discuteva il bilancio di previsione 2006 ed il programma pluriennale delle opere pubbliche, ha invece confermato, se ancora ve ne fosse stato bisogno, che tali preoccupazioni erano più che fondate.

Sono passati ormai due anni dall'insediamento di questa nuova maggioranza e non ci è ancora stato dato di vedere una sola opera realizzata per loro iniziativa (arredo della rotonda e ponte in legno di accesso alla Bocciofila sull'Albetta a parte) se non inaugurare o portare a compimento ciò che noi avevamo lasciato in avanzata fase di realizzazione.

Di tanto in tanto si tirano fuori dal cassetto progetti già pronti e con copertura finanziaria garantita, lasciati a... dormire per due anni, vedasi fognatura di Robella, strada della posta, fognatura del Serro, ampliamento dell'illuminazione pubblica ecc... Unico loro merito, dunque, aver ritardato di quasi due anni la realizzazione dei lavori.

Altro punto dolente, l'individuazione da parte della maggioranza delle priorità per il Comune. E' pur vero che importanti sono le fiere, le feste e quant'altro, cui provvede egregiamente la Pro Loco, ma noi riteniamo che compito primario dell'amministrazione debba essere quello di affrontare, tentando di risolverle, tutte quelle problematiche che frenano ed ostacolano lo sviluppo di Sanfront, vedasi Pto e Pai, con tutti i vincoli ambientali che essi comportano.

Una parentesi poi riguardo alla questione sismica. Sicuramente non poteva essere modificata la legge che ha individuato Sanfront tra i comuni ad elevato rischio sismico, ma era sicuramente dovere dell'amministrazione informare e sensibilizzare la cittadinanza a questo cambiamento straordinario che investe tutto il nostro territorio e può interessare ogni sanfrontese che voglia dar corso a qual-

sivoglia intervento edilizio.

Ebbene, dalla Casa Comunale, a sei mesi dall'entrata in vigore della nuova normativa, nemmeno una parola...

In ultimo verificiamo che un fatto veramente grave è successo, quello legato all'intervento ipotizzato e progettato per il recupero della casa canonica di Robella da destinare ad albergo. Il nostro gruppo sin dall'inizio aveva espresso contrarietà in merito a tale opera contestando sia le finalità della stessa quanto il fatto che il denaro pubblico venisse speso per il recupero di un bene non di proprietà del Comune e la gestione andasse poi ad un soggetto privato e quindi con quali vantaggi per la nostra comunità?

L'epilogo di questi giorni ci dice che, per mancanza della somma di cofinanziamento necessaria, si è rinunciato ad un contributo di circa 500.000 euro!

Noi ci chiediamo: è serio pensare ad opere "faraoniche ed improponibili", il cui costo iniziale era stato previsto addirittura in 1.371.000 euro, più di due miliardi e seicento milioni di vecchie lire, e non invece pianificare e prevedere opere realizzabili, utili a tutta la comunità e di arricchimento per l'immagine del nostro Comune? Ebbene, in tempi in cui tutti gli Enti locali lamentano mancanza di risorse e di finanziamenti la maggioranza di Sanfront si è permessa il lusso di rinunciare a 500.000 euro!

il gruppo di minoranza

il mulino di comba albetta in miniatura



Il sanfrontese Adolfo Ferrato (Lench) ha dedicato tante ore alla preziosa ricostruzione della propria abitazione e di quella dei figli. Così rivive, in miniatura, anche l'antico mulino lungo via Comba Albetta, e le eleganti case realizzate attorno. Fedele la riproduzione, con un'infinità di particolari: dalle piccole lose sagomate alle ringhiere di legno, dalle luci ai comignoli.

Volontari alle Olimpiadi invernali di Torino 2006

Hanno parlato anche un po' sanfrontese i recenti Giochi Olimpici Invernali svoltisi a Torino. Infatti, alcuni sanfrontesi, Antonello Ferrero, Laura Settanni, Ivo Canavese e i volontari della Croce Verde Rosa Chesca, Gianna Giusiano e Mario Bogo sono stati selezionati come volontari per garantire assistenza alle migliaia di persone accorse a Torino da tutto il mondo per assistere a quest'importante evento sportivo.

Ecco il racconto dell'esperienza di Antonello Ferrero. **Come è nata questa opportunità di partecipare come volontari alle Olimpiadi?**

Come la maggior parte di volontari presenti all'even-

to abbiamo potuto partecipare attraverso una richiesta su un sito internet circa un anno fa. In seguito siamo stati contattati dagli organizzatori che attraverso contatti telefonici e selezioni formali hanno scelto i vari volontari. La gestione dei volontari è stata definita con molta precisione. Oltre all'uniforme olimpica è stata offerta ad alcuni volontari la possibilità di disporre di alloggi e di due pasti quotidiani.

Quali servizi avete svolto sulle nevi olimpiche? Io ho svolto il mio servizio per 16 giorni a Sestriere presso il reparto di preparazione degli sci per gli atleti. Svolgevo assistenza alle persone in aree pro-



tette il cui accesso era permesso solo con i pass e inoltre venivo inviato in Direzione Gara per le comunicazioni riguardanti la temperatura dell'aria, della neve e l'umidità dell'aria per le successive applicazioni tecniche sulle attrezzature rendendole perfette per le gare. Laura Settanni e Ivo Canavese hanno partecipato per 9 giorni rispettivamente al servizio di sicurezza per lo ski jumping e presso il villaggio olimpico al settore trasporti. I volontari della Croce Verde invece hanno svolto servizio presso il palazzetto dello sport a Torino dove si sono svolte le gare di hockey su ghiaccio. Ovviamente abbiamo svolto queste attività gratuitamente senza nessuna retribuzione.

Come erano organizzate le vostre giornate?

Seguivamo turni di assistenza dalle sei alle nove ore con orari diversi per ogni giornata e il rimanente tempo libero lo dedicavamo a seguire le gare o a visitare i luoghi olimpici. Molto interessanti da visitare erano le case di rap-

presentanza delle varie nazioni dove oltre a conoscere atleti provenienti da varie parti del mondo si potevano assaporare specialità culinarie e vinicole. Inoltre nelle piazze si poteva assistere a spettacoli folkloristici di gruppi provenienti dal Piemonte e da varie parti dell'Italia.

Avete incontrato difficoltà durante la permanenza ai Giochi Olimpici?

La difficoltà principale è stata quella di riuscire a comunicare con le numerose persone presenti. Una buona conoscenza della lingua inglese era un utile strumento per riuscire a conoscere abitudini e caratteristiche delle varie popolazioni incontrate.

Quale ricordo conserverete di questa esperienza?

Sicuramente abbiamo avuto l'opportunità di partecipare ad un evento molto importante al quale forse in futuro non potremo più assistere, che ha fatto conoscere a tutto il mondo la nostra Regione e le nostre vallate e che sicuramente entrerà a far parte della storia sportiva.

erika galliano

Si cerca un gestore

Bocciofila nuovo appalto

La bocciofila comunale è formalmente chiusa dal 28 febbraio scorso quando è stata inviata una comunicazione al gestore (il contratto aveva durata annuale) in cui è stata comunicata la cessazione dell'attività poiché non è stato chiesto il rinnovo ed in considerazione delle determinazioni che l'amministrazione intende assumere in merito al funzionamento dell'impianto sportivo in questione. Tale bocciofila, realizzata al

centro del paese, fu concepita con l'intenzione di utilizzarla solo nei mesi estivi ed il piccolo chiosco di cui era dotata non doveva essere di più che un luogo di ristoro. Tuttavia, nel corso degli anni tale chioschetto è stato allargato sempre di più sino a diventare un vero e proprio bar con annesso un locale accessorio già utilizzato per diversi fini (bocchette, balli, sala da gioco...). Naturalmente anche le spese di gestione sono gradatamente lievitare, non così l'affluenza dei soci del circolo comportante l'attuale situazione di stallo. Sarà ora necessario decidere se tornare all'idea iniziale di una bocciofila "stagionale" o se continuare con la gestione annuale (come è più probabile).

In ogni caso si procederà ad un nuovo appalto di servizio, con evidenza pubblica, per reperire un nuovo conduttore che, ancora una volta, dovrà raccogliere il guanto di sfida provando ancora a "rilanciare" la struttura, magari con qualche idea innovativa e con l'aiuto dell'amministrazione stessa la quale, visto che le bocce sono in "ribasso" ed altre specialità appaiono invece emergenti potrebbe ricorrere al curling... anche se, forse, nel caso specifico, è meglio rimanere con i piedi per terra, nel vero senso della parola limitando l'utilizzo della struttura per quanto era stato deciso sin dall'origine. **a.f.**

quinto posto per il val po volley

Si è appena concluso il Campionato Open Mista Seconda Divisione organizzato da CSI che ha visto protagoniste alcune squadre della nostra valle. Per la squadra sanfrontese "Val Po Volley" il campionato si è concluso con un buon quinto posto grazie alla determinazione e all'impegno dei suoi componenti.

La squadra sanfrontese si è costituita nel 2002 grazie alla volontà di alcuni giovani e poi nel corso degli anni ha subito varie modificazioni interne con il susseguirsi di vari giocatori. Attualmente la squadra è composta da: Demartini Jessica, Lombardo Francesco, Rancurello Samuele, Barberis Sergio, Cacciolato Lucia, Belliardo Chiara, Quaglia Alberto, Demaria Elena, Fusillo Simone e Cobola Elisa. Il prossimo campionato inizierà a novembre 2006.

Chi fosse interessato a entrare a fare parte della squadra e a partecipare al nuovo campionato si può rivolgere a Demartini Jessica al numero 3336696193 entro fine settembre 2006.

Classifica del Campionato Open Mista Seconda Divisione: 1. Avis Scarnafigi punti 47; 2. Volley Marene B punti 41; 3. Fiati pesanti Birra Baladin punti 34; 4. Frassati Auanaghein punti 32; 5. Val Po Volley punti 29; 6. La Banda degli onesti punti 25; 7. Caraglio Gas punti 21; 8. Cuneo Vecchia punti 21; 9. Polisportiva Rifreddese punti 13; 10. Volley Paesana punti 6.

erika galliano